

## GABRIELE LODI – Liuteria Lodi di Carpi

“Liuteria Lodi” nasce nei primi anni 70 ' da due fratelli, Leandro e Maurizio. Figli di un costruttore e restauratore di mobili, hanno appreso l'arte della lavorazione del legno frequentando la bottega del padre nel doposcuola.

Leandro, il vecchio, dimostrò ben presto una grande manualità oltre che una spiccata predisposizione nell'espressione artistica, approfondita grazie alla frequentazione dell'istituto d'arte Venturi. Maurizio si iscrive alla cattedra di chitarra del Maestro Saldarelli al conservatorio di Modena, coltivando da 5 anni la sua passione per la musica.

La comune volontà tra i due di cimentarsi nella costruzione della chitarra, portò ben presto alla realizzazione di alcuni strumenti ispirati ai più autorevoli costruttori i cui lavori erano disponibili in conservatorio. Tali strumenti furono prodotti nella bottega del padre, ma presto ebbero l'opportunità di aprire un laboratorio indipendente per la costruzione di chitarre classiche, utilizzando come modello di riferimento il progetto di José Ramirez III, famoso ed apprezzato in quel periodo nell'ambiente della chitarra classica in Italia.

Intorno al 1975, la conoscenza e la frequentazione con Alan Wilcox, famoso liutaio vicino a Firenze, fu un grande ed importante passo che permise ai due di comprendere il mondo dei liutai e la finalità del lavoro, staccandosi definitivamente dall'artigianato lavoro. Grazie all'ottimo rapporto instaurato, Maurizio e Leandro hanno continuato a frequentare per alcuni anni il laboratorio del Maestro Wilcox.

Nel decennio tra il 1980 e gli 90 ', la produzione di chitarre classiche sul modello Ramirez III è successivamente migliorata grazie al supporto sempre presente di maestri e chitarristi che hanno assistito al laboratorio. In quel periodo i due fratelli realizzarono una buona serie di chitarre di bella fattura con materiali e legni di grande pregio. Gli apprezzamenti dal mondo musicale non hanno tardato ad arrivare!

Negli anni '90, l'acquisizione di nuove fonti di ispirazione e il costante approfondimento della tecnica di costruzione, ha portato un periodo di introspezione e studio, finalizzato al miglioramento del risultato sonoro della chitarra.

In questo periodo Leandro e Maurizio riscoprono la storica chitarra classica spagnola e il suo grande preside. La possibilità di riconsiderare il proprio lavoro in una nuova prospettiva è stata senza dubbio una grande fonte di ispirazione e stimolo. Il tentativo di rievocare i modelli Torres attraverso documenti e “planimetrie”, è stato il primo passo in una direzione ben definita che ha portato presto allo studio della metodologia costruttiva su chitarre storiche originali. La possibilità di utilizzare strumenti così unici come fonte di apprendimento e ispirazione, ha costituito un momento di fondamentale crescita.

La nomina dei fratelli Lodi si concretizzò quindi nella costruzione di chitarre - non in copia - frutto della volontà di recuperare un equilibrio costruttivo con il proprio modello di chitarra, ispirata ai grandi maestri spagnoli madrileni dei primi del 900 '.

In questi anni Leandro, non potendo più sviluppare l'attività di liutaio contemporaneamente a quella di restauratore (per evidenti ragioni di tempo), dovette dedicarsi interamente all'attività di restauratore ebanista per la quale è conosciuto nella

nostra città. Non ha mai smesso di frequentare il laboratorio, alimentato da una grande passione: i suoi interventi e suggerimenti continuano ad essere fondamentali e per fortuna oggi non mancano!

Maurizio si è avvalso dell'aiuto del figlio Gabriele, che mostra sempre più un interesse particolare per la musica e, in particolare, per la chitarra. L'apprendistato di Gabriele con lo zio Leandro ne determinò la formazione e permise alla bottega di proseguire nella costruzione a 4 mani degli attrezzi. Le diverse attitudini di Maurizio e Gabriele si inseriscono perfettamente e il confronto nella progettazione e nel montaggio è spesso importante per la crescita e per un buon risultato.

Maurizio e Gabriele hanno proseguito lo studio e la ricerca di strumenti originali e approfondiscono la conoscenza con musicisti che sempre più si dimostreranno per stabilire uno stretto rapporto con la nostra bottega.

L'acquisto diretto di importanti chitarre storiche risalenti al periodo romantico e moderno, presenti ora in officina e di cui Maurizio e Gabriele hanno curato il restauro, ha aperto una nuova strada al lavoro, ritrovando la fiducia di chitarristi e collezionisti che sempre di più sottopongono i propri attrezzi per il restauro. La prima occupazione rimane, tuttavia, la costruzione di chitarre classiche.

Negli ultimi anni Gabriele si è dedicato molto alla promozione del lavoro svolto in bottega, in fiere nazionali ed internazionali, proponendo sempre più gli strumenti ad un vasto mercato estero. La produzione, fatta di piccoli ma importanti numeri, è oggi apprezzata e conosciuta grazie alla volontà di far conoscere la tradizione della "Liuteria Lodi" a chiunque sia alla ricerca di un utensile particolare e speciale.

Da questo appuntamento derivano contatti e rapporti con il Giappone, la Corea del Nord, il Canada, gli Stati Uniti, l'Australia e in Europa.

"Oggi è di fondamentale importanza ed interesse per la "Liuteria F.lli Lodi" (Fratelli Lodi) il rapporto con i musicisti chitarristi che frequenta il laboratorio, con il quale si continua a ricercare il significato musicale più vero e concreto della chitarra, anche considerando il rapporto con gli altri strumenti musicali.

Crediamo che sia necessario lo studio e la comprensione del passato per poter agire con grande correttezza nel nostro lavoro oggi".